

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AedES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o età di costruzione (cioè piani di fattura).

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella, in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO: L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata del codice identificativo (tipi di uso compresenti nell'edificio).

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazione incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediante interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni, strutture orizzontali e verticali prevalenti o più viterabili, ad esempio: muratura senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazioni) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi, e anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri sociali, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-torzo) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo ai stessi piani.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AedES 06/2008)

SEZIONE 1 Identificazione edificio. IDENTIFICATIVO SCHEDA: 10272. IDENTIFICATIVO EDIFICIO: 679. Provincia: TERAMO. Comune: PIETRACAMELA. Frazione/Località: NEILICOLELE. Via: STRADA. Cod. di Località Istat: 014310617. Tipo carta: 101341. Partiella: 1343.

Fotocopia dell'aggregato strutturale con indicazione dell'edificio. Denominazione edificio o proprietario: ISACIRILPIANTILE IEREDID.

SEZIONE 2 Descrizione edificio. Dati metrici: Altezza media di piano (m): 2.50. Superficie media di piano (m²): 50.00. Costruzione e ristrutturazione (max 2): 1. Uso: Abitativo. Occupanti: 100 10 1.

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta). Muratura senza catene o cordoli: A. Muratura in pietra e al 1° livello (2B): B. Solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (6B): C. Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo ai stessi piani: D.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Livello - estensione: D4-D5 Gravissimo, D2-D3 Medio grave, D1 Leggero, Nullo. Componente strutturale: Strutture verticali, Solai, Copertura, Temperature-tramezzi, Danno preesistente.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Tipo di danno: 1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti... 2 Caduta tegole, cornici... 3 Caduta cornicioni, parapetti... 4 Caduta altri oggetti interni o esterni... 5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica... 6 Danno alla rete elettrica o del gas.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Causa potenziale: 1 Coroli o cadute da altre costruzioni... 2 Rotture di reti di distribuzione.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni. MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Creata, 2 Pendio forte, 3 Pendio leggero, 4 Piana. DISSESTI (in atto o temibili): 1 Assenti, 2 Generali dal dissesto, 3 Assai dal dissesto.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità. Valutazione del rischio: STRUTTURALE (max 2): 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10. NON STRUTTURALE (max 5): 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10. ESTERNO (max 6): 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10. GEOTECNICO (max 7): 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10. Risultato: Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (1).

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Argomento: Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate. Unità immobiliari inagibili: 10/11. Nuclei familiari evacuati: 0/0. N° persone evacuate: 0/0/0.